

pneumococco sono state determinate le MIC con metodica E-test (Biolife) per Linezolid (LZ) e Penicillina, mentre per gli enterococchi sono stati saggiati Linezolid, Vancomicina e Teicoplanina. I risultati ottenuti sono riportati nelle sottostanti tabelle.

<i>S. pneumoniae</i>	S	I	R
<u>Linezolid</u>	≤ 2	-	-
N° ceppi	64		
<u>Penicillina</u>	≤ 0.06	0.12-1	>2
N° ceppi	55	8	1

Enterococchi	S	I	R
<u>Linezolid</u>	≤ 2	4	>8
N° ceppi	88	3*	
<u>Vancomicina</u>	≤ 4	8-16	>32
N° ceppi	88	3°	
<u>Teicoplanina</u>	≤ 8	16	>32
N° ceppi	91		

* 3 *E. faecalis*; ° 2 *E. faecalis*, 1 *E. casseliflavus/gallin*.

Conclusioni. I nostri risultati confermano una buona attività di LZ come farmaco di 2^a scelta sui batteri Gram positivi in caso di isolamento di ceppi resistenti.

P034

PERCENTUALI DI PREVALENZA DI ISOLAMENTO DI CEPPI GRE NELL'ANNO 2003 PRESSO LA MICROBIOLOGIA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE NELL'ANNO 2003

Bartolozzi C., Colombini G.; Franceschelli S., Banchi S.; Corsi E.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Via delle Scotte Siena

I glicopeptidi sono molecole che hanno il loro principale meccanismo di azione sulla sintesi della parete batterica. Infatti formano complessi con la sequenza terminale D-ALA-D-ALA del muramyl pentapeptide del peptidoglicano in allungamento impedendone la sua polimerizzazione.

Il primo ceppo di *E. faecium* resistente alla Vancomicina fu isolato in America nel 1986; da allora il numero degli isolati GRE è in continuo aumento. In Italia un'indagine eseguita nel 1995 su alcuni ospedali riporta le seguenti percentuali di resistenza:

-) *E. faecalis* vs Vancomicina 1 - 2 %
-) *E. faecium* vs Vancomicina 0,9 - 32 %.

Sulla scorta di quanto premesso, abbiamo voluto determinare quale fosse la percentuale di prevalenza di ceppi GRE isolati dal nostro laboratorio di Microbiologia presso Azienda Ospedaliera Universitaria senese, nell'anno 2003.

Metodiche utilizzate: 1) identificazioni di specie e profili di sensibilità ottenuti utilizzando il sistema Vitek 2 della ditta Biomerieux. 2) convalida dei ceppi *Enterococcus* spp. resistenti: ripasso su Agar sangue Columbia, quindi test di screening su agar bile-esculina in presenza ed assenza di Vancomicina (6 mcg/ml), ed ETest. La ricerca ha dato i seguenti risultati:

-) il numero dei ceppi di *Enterococcus* spp. isolati nell'anno 2003 sono stati 351 di cui 311 *E. faecalis* e 50 *E. faecium*. Le loro percentuali di prevalenza di resistenza per i glicopeptidi sono risultate le seguenti:

- E. faecalis* vs Teicoplanina = 2% (MIC = 4 mg/ml per 95% degli isolati)
- E. faecalis* vs a Vancomicina = 5% (MIC = 4 mg/ml per 95% degli isolati)
- E. faecium* vs Teicoplanina = 14% (MIC = 4 mg/ml per 72 % degli isolati)
- E. faecium* vs Vancomicina = 40% (MIC = 4 mg/ml per 48 % degli isolati)

P035

VALUTAZIONE DELLA FLORA VAGINALE IN DONNE DURANTE IL TERZO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA.

* Daghetta L., * Ferrario A., **Ricci S.

*Laboratorio Analisi - Sant'Ambrogio - Vigevano - (PV)
**Centro Medico Franzoso - Vigevano - (PV)

Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che gestanti con alterato ecosistema vaginale risultano essere ad aumentato rischio per complicanze gravidiche, quali aborto e/o parto prematuro, infezioni del liquido amniotico, rottura prematura delle membrane, endometriti post-partum e sepsi neonatale.

Particolare rilevanza clinica assumono, da questo punto di vista, la vaginosi batterica e l'infezione da *Streptococcus agalactiae*.

La vaginosi batterica è la più frequente infezione vaginale nelle donne sessualmente attive che si manifesta nel 20 % delle gravide. Può essere definita come una complessa modificazione della flora batterica vaginale con interessamento prevalente di alcune specie quali *Gardnerella vaginalis*, *Ureaplasma urealyticum*, *Mycoplasma hominis*, batteri anaerobi e conseguente soppressione dei *Lactobacilli* fisiologicamente presenti. Lo *Streptococcus agalactiae* è l'agente patogeno più frequentemente isolato in caso di sepsi neonatale precoce e rappresenta la prima causa di morbilità infettiva neonatale nei Paesi Occidentali.

Scopo: obiettivo del nostro studio è stato quello di valutare la frequenza di isolamento dello *Streptococcus agalactiae* e la presenza di batteri normalmente riscontrati in concentrazioni non rilevanti nell'ecosistema vaginale.

Materiali e Metodi: l'indagine è stata condotta nel periodo compreso fra gennaio 2003 e dicembre 2003 su 215 pazienti (età media 28 anni) asintomatiche durante il terzo trimestre di gravidanza afferenti al nostro centro per effettuare un tampone vaginale. I campioni sono stati seminati su agar sangue CNA e agar Cioccolato incubati in atmosfera di CO₂ a 37°C per 24-48 ore e su Mannitolo, Mac Conkey, Sabouraud e Rogosa agar incubati in aerobiosi a 37°C per 24-48 ore.

Risultati: le analisi effettuate su 215 pazienti hanno dato esito positivo in 93 casi (43%).

La frequenza dei ceppi isolati è risultata così rappresentata: *Streptococcus agalactiae* 21,5%, *E. coli* 25,8%, *Candida albicans* 43,0%, *Enterococcus faecalis* 9,7%.

Conclusioni: date le evidenze cliniche appare chiara l'importanza di applicare adeguati protocolli per il riconoscimento precoce e il conseguente trattamento delle infezioni in gravidanza. Infatti dai dati in nostro possesso, al fine di ridurre l'incidenza di complicanze, risulta importante segnalare al clinico non solo la presenza di *Streptococcus agalactiae* bensì anche l'aumento di concentrazione batteriche normalmente presenti nella flora endogena.